Consiglio Nazionale delle Ricerche

Manuale di XEDIT

E. Lofrese - R. Medves

186

GNIGE

A cura di : Elena Lofrese

·Riccardo ·Medves ----

Copyright - Marzo 1982

by - CNUCE - Pisa

Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

XEDIT

Generalita •

XEDIT e * un editore disponibile sotto il sistema operativo CMS-VM/SP.

Puo essere indifferentemente utilizzato sia su terminali scriventi che su video, anche se per le sue caratteristiche di gestione "full-screen" dello schermo, e sfruttato appieno solo sui video che permettono tale tipo di gestione. In tutto il testo definiremo semplicemente "video" un terminale con caratteristiche di gestione full screen, mentre chiameremo terminale scrivente uno che non abbia tali caratteristiche, sia esso con carta o con display luminoso. Inoltre ci riferiremo sempre, per gli esempi ed i valori di default, ad un terminale video tipo IBM 3270, e non faremo, nella descrizione una differenza esplicita tra comandi che si applicano a terminali scriventi e quelli che si applicano solo ai video, ritenendo che si possano facilmente distinguere dalla loro azione.

Nella stesura del presente manuale seguiremo una tecnica un poò inconsueta dando all'inizio, invece che alla fine, una tabella "riassuntiva" delle varie possibilita" offerte dall'editore, descrivendo nel seguito i comandi suddivisi in vari gruppi (secondo una classificazione funzionale) e dando solo alla fine un elenco delle caratteristiche salienti di questo nuovo editore che lo differenziano dai precedenti. Perche' presentarle alla fine? Perche' si apprezzano appieno solo dopo averne capito la funzione ed aver lavorato al terminale: la loro presentazione all'inizio avrebbe richiesto la spiegazione dettagliata di ciascuna di esse, trattandosi di concetti nuovi, duplicando in pratica le informazioni che si sarebbero ritrovate poi nel corso del manuale. All'inizio della descrizione di ogni gruppo di comandi riporteremo poi la tabella con evidenziata la parte relativa, cosi da facilitare la visione d'insieme delle funzioni interessate.

Il presente manuale si rivolge soprattutto a chi giaº conosce il sistema operativo CMS ed ha giaº lavorato con altri editori (EDIT, TED, ecc.). Non abbiamo per questo fatto una cernita dei comandi piuº o meno utili limitandoci a dare descrizioni piuº schematiche per quei comandi che riteniamo di meno frequente utilizzo: il lettore saraº in grado, per le sue esperienze precedenti, di valutare da seº quali parti del manuale gli sono piuº utili e quali invece possono essere solo scorse e tralasciate poi in uno studio piuº approfondito.

Per chi invece si avvicina per la prima volta agli editori, diciamo comunque che i comandi descritti nel capitolo %A) Command line: comandi relativi alle linee possono essere piu che sufficienti per il comune lavoro

piu che sufficienti per il comune lavoro.
Nel manuale si fara inoltre uso indifferentemente di termini sia italiani che inglesi, secondo il linguaggio corrente tra gli addetti agli elaboratori, senza cioe voler pretendere di tradurre tutto con termini artificiosi.

Sono volutamente tralasciati in questo manuale i seguenti argomenti:

- uso e scrittura di macro-istruzioni
- uso di opzioni di UPDATE

Per informazioni sull'ambiente in cui si opera (sistemi CP-CMS, concetto di macchina virtuale, gestione di files su disco virtuale, ecc.) si possono consultare i manuali:

CNUCE-125: VM-Modalita® di utilizzo

CNUCF-100: NSCRIPT

Per la descrizione completa e piu dettagliata delle caratteristiche dell'XEDIT si faccia invece riferimento alle pubblicazioni:

SC24-5220 VM/SP: System Product Editor User's Guide

SC24-5221 VM/SP: System Product Editor Command and Macro

Reference

SX24-5122 VM/SP: XEdit Reference Card

Nelle due pagine seguenti vengono date le tabelle riassuntive di tutti i comandi dell'Xedit, raggruppati funzionalmente.
Tali tabelle verranno via via ripetute nel corso del manuale evidenziando i gruppi di comandi trattati di volta in volta (i comandi tra parentesi sono descritti in parti diverse dal gruppo nel quale sono inseriti).

-000 -000
8

l

de constante de co	Formattamento dello schermo	Caratteristiche del file	Targhette
	SET PREfix ON L R OFF SET CHDline On Top Bottom SET CURLine ON n OFF SET SCALE ON n OFF SET TABline ON n OFF SET TOPROF ON OFF (SET SCReen n Size n n 2)	SET PROBE ED, FTYPE EL, SET RECPE FIVIPPIUP, LRECL B SET PACK ON OFF, SERIAL	n int habchar CASE VARblank SPAH HEX
Sistemi operativi	Maiuscoli/Hinuscoli	Esadecimali	Tabulazione
CMS line CP line SET IMPCMSCP ON OFF	LOWercase tgt 1 UPPercase tgt 1 SET CASE U H R I	Alter charl char2 tgt pil gil HEXTYPE tgtil SET HEX ONIOFF SET Verify H cl c2	COMPress tgt 1 EXPand tgt 1, SET Filler char SET IMAGE ON OFF Canon SET PPn TABERE SET TABLING ON n OFF SET TABS n1 n2 TABL
Varie		Terninali scriventi	Hacro
Help cmd HELP BENU Query set-keyword STATus	QUERY PF SET PFn 1 = Help MENU 2 = SOS LINEAGG	SET TERMINAL TID SET COLPt. ON OFF SET ESCAPE ON CHAI OFF	
Acnd =cnd, REPEat tgt 7, MODify set-keyword	3 = QUIT 4 = TABKEY 5 = SCHANGE 6 6 = 7		PARSE PRESERVE, RESTORE READ, TRAnsfer, STACK
SET SYNONYB ON OFF SET SYNONYB new n old SET SYNONYB	BACKWard		SOS SOS SOS SOS SET MSGRode
SHIFE LIN COLS 1 tgt 1 SORT tgt A D c c2	10 = SP11t CURSOR 11 = Join CURSOR 12 = CURSOT COlumn		
CONTROL OF THE PROPERTY OF THE	S communicación de la companiente del la companiente de la companiente del companiente del companiente de la companiente del companiente de la companiente del companiente	F expresse devices developed to develope to develope to develope to develope develop	

I FILE ABEA &	=	PF3=QUIT	PF7: BAckward PF8: FOrward PF12: CURSOF Column	PP5 = SCHANGE 6		SET BULLS ON 4 INSERT (in POWER) PA2 + INSERT (in INPUT) PP2 = SOS LINEAGG PP10=SPlit CURSOR PP11=Join CURSOR	PF5 = SCHANGE 6 +		
IIIS	colonne			Clocate tgt CPirst CLAst	CReplace text	Chpend text	COVerlay text		CDelete tgt 1
COMMAND		n ft fm # (o Juit, (CANCE ft fm, FILE Ssave n OFF	BACkward n 1, FOrward n 1, TOP, Bottom, Up n 1, Down n 1, Next n 1, Type tgt 1, (HEXType tgt 1), targets LEft n 1, Right n 1 SET Verify H c1 c2 H c3 c4	locate tgt cmd CoUnt /str/ tgt 1 Pind text, FinDup Pup text Wrind text, WFINDup NFUp text	Add n 1 Replace text Input text, SET HASK D text H POWerinp, SET LINENG OFF ON ch #		ALter charl char2 tgt p * g Change /old/new/ tgt p * g (SCHANGE pfn) Overlay text SET Verify ON OFF	GRT fn ft fm srecil nreci* PUT(D) tgtil fn ft fm COpy tgti tgt2, Nove tgti tgt2 DUPlicate n 1 tgtil	DELete tot 1 RECover n * 1
PREFIX AREA		(RESet) (Command line)	/ (set current line) n/n (set cur. column) SCALE (display scale)		nAn (add) nIn (insert)	E (extend)		n"n (n"m) (duplicate) nCn (CC) (copy) nMn (MM) (move) F (following) P (preceding)	nDn (DD) (delete)
COMANDO>	ZIONE	XT) Inizial.	X2) Howing Screen	X3) Locate	X4) Input	MS or t	X6) Change	X7) Get/Put	X8) Delete

Iniziamo ora la descrizione dettagliata dell'ambiente di lavoro dell'Xedit e del primo insieme di comandi, come evidenziato nella tabella riportata nella pagina a fronte.

(line number) (displacement) (displacement) (displacement) (string) (string) (number) (pointer) (pointer) (number) (pointer) (number) (num		COMPress tgt[] SET IBage ON OFF Canon SET PAP TABRES SET TABLINE ON N OFF SET TABLINE ON N OFF TABLINE ON N OFF SET TABLINE ON N OFF TABLINE N OFF TABLINE ON N OFF TABLINE ON N OFF TABLINE N OFF TABLINE ON N TABLINE ON N		One: ID, HACBO, SET HACBO ITA: EMSG, HSG PURGE TRANSFORE TRANSFORE SCHOOLE SCHOOLE SERVED
Farghette :n (d: (+-) n (d: (+-) -/str/ -/str/ str/ str	Tabulazione	COMPress tgt 1 EXPand tgt 1, SET I Hage ON SET TABLINE ON SET TABLINE ON TABL	Racto	ESECUZIONE: COMMAND, HAC SCTITUTE: CMSG, EMSG, LOAD, PURGE PARSE PRESEIVE, RE READ, TRANSÉ, STATUS SOS SET HSGHODE SET RESERVED
Caratteristiche del file SET PHame fn, FType ft, FHODE EM SET BECFM PIVIPPIVP, LRECI n SET PACK ONFOPP, SERIAL, (REHum)	Esadecinali	ALter charl char2 tgt pll gil HEXType tgt!! SET HEX ONIOFF SET Verify H c1 c2	Terminali scriventi	SET TERMINAL TIDE SET COLPET ON OFF SET ERT ON OFF
Formattamento dello schermo SET PREfix ON LIR 10PF SET CURLING ON N SET SCALG ON N 10PP (SET TABLING ON N 10PP) SET TOFROF ON 10PP) SET TOFROF ON 10PP	Haiuscoli/Hinuscoli	LOWercase tgt 1 UPPercase tgt 1 SET CASE U H B I	Ad	SET PPD (SET PPD (1 = Help HENU 2 = SOS LINBAGG 3 = QUIT 4 = TABKET 5 = SCHANGE 6 6 = 7 7 = BACKWARG 17 = BACKWARG 9 = = 10 = SPlit CURSOR 11 = Join CURSOR 12 = CURSOR COlumn
	Sistemi operativi	CFS line CP line SET IMPORSOD ON OFF	Varie	Help cad HELP HENU Query set-keyword STATus Acad = cad, REPEat tgt ?, HODify set-keyword SET STWONYA OW OFF SET STWONYA new n old SET STWONYA SHift L R cols tgt SHift L R cols tgt SORT tgt A D c1 c2

Formato dello schermo

Descriviamo in questo capitolo il formato dello schermo che ci appare su terminale video quando, dato il comando:

XEDIT fn ft fn

stiamo lavorando su un file di nome fn, tipo ft e modo fm.

Esempio: XEDIT PIPPO SCRIPT A

1	> PII	PPO SCR	IPT A1 V13	2 TRUNC=132	SIZE=1220	LINE=2	COLUMN=1
2	> XB	DIT:					
a			Į.				
~~			¥				
5	> ===		TOP OF	FILE ***	**		
6	> ===			ය. සාක්තා සහ සහ සහ සහ සහ සහ සහ			
	> ===		- e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	· • • • • • 2 • • • •	* 3		7
abets				~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~			
8	> ===	=> _					
y					* E	DIT	1 PLLE

- 1- IDENTIFICATION LINE (in doppia luminosita*):
 fn,ft,fm: PIPPO SCRIPT A
 formato e lunghezza del record: V 132
 colonna di troncamento: TRUNC=132
 numero di linee totali del file: SIZE=1220
 numero della linea corrente: LINE=2
 numero della colonna corrente: COLUMN=1
- 2- MESSAGE LINE (in doppia luminosita*):
 contiene i messaggi che l'XEDIT invia per informazione o
 in risposta a qualche comando.
- 3- FILE AREA:
 e' la parte dello schermo che contiene il file.
- 4- PREFIX AREA:
 contiene 5 colonne con ===== sulle quali si possono
 scrivere dei comandi che si riferiscono alla linea in
 oggetto (o a partire da questa).
- 5- INIZIO/FINE DEL FILE:

 e' l'indicazione dell'inizio del file (analoga
 indicazione e' alla fine del file).
- 6- CURRENT LINE (in doppia luminosita):
 e' la linea nella quale (o a partire dalla quale) hanno
 effetto i comandi dati nella COMMAND LINE (vedi seguito).
- 7- SCALE (in doppia luminosita):
 serve a facilitare la ricerca delle colonne;
 il segno | indica la colonna corrente e viene chiamato
 'indicatore di colonna' (column pointer).
- 8- COMMAND LINE:
 e° la linea nella quale vengono immessi i comandi che si
 applicano sulla (o a partire dalla) CURRENT LINE. Il
 segno viene chiamato 'cursore' (cursor).
- 9- STATUS AREA (in doppia luminosita):
 fornisce informazioni sull'ambiente in cui si opera
 (INPUT o EDIT) e sul numero di files contemporaneamente
 editati (1 in questo caso).

Formattamento dello schermo

La posizione dei vari campi (aree, linee ecc.) dello schermo, puo essere variata a piacimento con i seguenti comandi:

*) PREFIX AREA:

SET PREfix ON Left (val.iniz.): prefix area a sinistra SET PREfix ON Right : prefix area a destra SET PREfix OFF : prefix area eliminata

*) INIZIO/FINE DEL FILE:

SET TOPEOF ON (val.iniz.): inizio e fine evidenziate set TOPEOF OFF : inizio e fine eliminate

*) CURRENT LINE:

SET CURLine ON 12 (val.iniz.): posizione della linea corrente sulla 12-ma linea dello schermo (meta dello schermo)

SET CURLine ON nn : posizione della linea corrente sulla nn-ma linea dello schermo

*) SCALE:

SET SCALE ON 13 (val.iniz.): posizione della scala sulla 13-ma linea dello schermo (sotto la linea corrente)

SET SCALE ON nn : posizione della scala sulla nn-ma linea dello schermo set scale off : eliminazione della scala

*) COMMAND LINE:

SET CMDline ON (val.iniz.): posizione della COMMAND LINE come penultima linea dello schermo posizione della COMMAND LINE sovrapposta alla MESSAGE LINE posizione della COMMAND LINE posizione della COMMAND LINE

: posizione della COMMAND LINE come ultima linea dello schermo (sovrapposta alla STATUS AREA)

Caratteristiche del file

I comandi qui descritti servono a variare le caratteristiche del file in oggetto:

SET FName fn | per cambiare

SET FType ft | fname, ftype, fmode

SET FMode fm | recfm, lrecl

SET RECFm F|V|FP|VP (P=packed) |

SET LRecl n |

SET PACK ON OFF

per scrivere su disco il file in forma packed (default OFF) al momento del SAVE o FILE. Quando il file viene nuovamente editato, l'XEDIT provvede automaticamente a presentare il file in forma leggibile; inoltre il default per il comando SET PACK in tal caso resta OM causando una nuova scrittura del file in forma packed al momento del SAVE o FILE, senza bisogno di ricordarsi di ridare il comando SET.

SET SERIAL ON | ALL| string | OPF nincr nstart

per serializzare un file con un identificatore nelle ultime 8 colonne di ciascuna linea. L'identificatore puo essere:

ON: le prime 3 lettere del fn piu 5 cifre numeriche (default nincr=10, nstart=10)

ALL: 8 cifre numeriche (default nincr = 1000, nstart=1000)

Comandi utili per eliminare la serializzazione da un file formato scheda (80 colonne):

TOP
NEXT
CLOCATE:73
CDELETE 8
REPEAT *

Generalita' sui comandi

1) Le abbreviazioni minime dei comandi verranno indicate in caratteri maiuscoli

Esempio:
DELete=DELETE=DELE=DEL
Down=DOWN=DOW=DO=D

Si noti in particolare nel seguito:
il comando "locate" nel testo e" scritto completamente
minuscolo, in quanto si puo" omettere del tutto; anche il
comando SET si puo" omettere, benche" nel testo sia
scritto sempre completamente in maiuscolo: e" stato fatto
cosi" perche" gli operandi di tale comando costituiscono
un gruppo ben delimitato (valido anche per i comandi
Query e MODify) e non potevano essere pertanto mescolati
in ordine alfabetico agli altri comandi veri e propri.

- 2) Distinzione tra 'valore iniziale' e 'default':
 - default: viene assunto in mancanza di specifiche esplicite. NEXT n 1 1 significa che specificando solo NEXT senza parametri equivale a fornire NEXT 1.
 - val.iniz.: e° il valore che il parametro ha allºinizio di una sessione di XEDIT: se peroº si deve rispecificare il comando, il parametro deve essere fornito esplicitamente.

ZONE c1 c2 (val.iniz. 1 *)

se nel corso della sessione di XEDIT sono stati variati i valori c1 e c2, per ripristinare i valori iniziali non eº sufficiente fornire il comando ZONE senza argomenti (darebbe errore): occorre invece fornire esplicitamente

ZONE 1 *

Nella descrizione dei comandi abbiamo indicato esplicitamente i valori di default separati dal segno 1, mentre i valori iniziali sono stati citati solo tra parentesi.

- 3) I valori default dei parametri, riportati tra parentesi si riferiscono spesso a video tipo IBE 3270.
- 4) Non viene fatta una differenza esplicita tra comandi che si applicano a terminali scriventi e quelli che si applicano solo a video, ritenendo che si possano facilmente distinguere in base alla loro azione.

5) La forma per le opzioni alternative, i parametri obbligatori o che si possono tralasciare e i valori di default non e' quella standard che fa uso dei segni < > e del carattere sottolineatura .

Abbiamo preferito scrivere i comandi in modo non formalmente corretto, ma piu' semplice, ritenendo che si possano ugualmente capire.

Per esempio invece della forma corretta:

XEDIT <fn<ft<fa| *>

abbiano semplicemente usato la forma:

MEDIT fn ft fm |*

ritemendo che chi ha gia un po di esperienza con gli editori e con i comandi CMS (ricordiamo che questo manuale si rivolge a loro) possa interpretare ugualmente correttamente il comando.

Altro esempio:

invece della forma corretta:

SET SPAN ON <BIN <n|*|2>>|OFF

abbiamo preferito usare la forma:

SET SPAN ON NIB n1*12 10FF

molto piu utile in seguito come promemoria visivo, dopo che si e letta nel testo la spiegazione estesa del comando.

Ed ancora, invece della forma corretta:

PUT <tgt|1<fn|=<ft|=<fm|=>>>

abbiamo preferito usare la forma abbreviata

PUT tgt[1 fn ft fm

Nel testo abbiamo usato solo il segno | indifferentemente per distinguere opzioni alternative ed eventuali valori di default: in questo caso il valore di default eº lºultimo della lista. (Per questo N e B nel precedente comando SET SPAN sono invertiti).

Generalita sulle targhette

- 1) Il campo di azione del comando (cioeª fin dove agisce, per quante linee, per quante colonne, ecc.) viene definito da quello che si chiama "targhetta", abbreviata con la sigla tgt nel testo.
 Una targhetta puoº essere:
 - un numero assoluto di linea a partire dall'inizio del file, indicato con :n : 5 la quinta linea del file :25 la 25-ma linea del file I numeri di linea del file vengono evidenziati su video con il comando:

SET NUMber ON (val.iniz. OFF)

- e si sovrappongono ai caratteri ===== della PREFIX AREA; ciascuna riga del file viene cioeº preceduta dal proprio numero di sequenza, che puoº cosiº essere usato nei comandi, preceduto dal segno:.
- un numero relativo di linee, indicato con +|- n (+ default)
 la quinta riga che segue quella corrente
 -25 la 25-ma riga che precede quella corrente
- una stringa di caratteri racchiusa tra delimitatori (usualmente /) o una combinazione di stringhe (al max
 4) e operatori come segue:

/str/	la prima linea che segue la linea corrente e che contiene la stringa STR
-/str/	la prima linea che precede la linea corrente e che contiene la stringa STR "
-/str/	la prima linea che segue la linea corrente e NON contiene str
-/str/	la prima linea che precede la linea corrente e NON contiene str

Attenzione: nei prossimi esempi di targhette il segno | fa parte del comando e deve pertanto essere battuto cosi e non va invece inteso come separatore di due opzioni alternative:

/str1/|/str2/ la prima linea che segue la linea corrente e contiene la stringa str1 o

la stringa str2

-/str1/|/str2/ la prima linea che precede la linea

corrente e contiene la stringa str1 o

la stringa str2

/str1/|-/str2/ la prima linea che segue la linea

corrente e contiene la stringa str1 o

non contiene la stringa str2.

Si noti che in genere, quando si definisce una stringa come targhetta, il comando ha effetto fino alla riga che precede quella contenente la targhetta.

- un pointer, cioeº un nome simbolico associato ad una linea indicato con .nome

Comandi per assegnare un pointer a una data linea:

SET Point .name OFF

assegna il pointer .name alla linea corrente

.name codificato sulla PREFIX AREA (max 4 char) assegna il pointer .name alla linea in oggetto.

Query Point per conoscere il pointer della linea corrente

Query Point *
per avere la lista di tutti i pointer che sono stati
definiti

- un asterisco * indica in genere un azione ripetuta "fino in fondo" (alla fine del file, del range o della linea, a seconda del tipo di comando).

In molti comandi il carattere * viene accettato, con lo stesso significato, anche al posto di un operando numerico n.

- 2) Altri comandi relativi al campo di azione dei comandi e alle targhette:
 - SET ARBChar ON ch|\$ |OFF (val.iniz. OFF)

permette di specificare solo l'inizio e la fine di una stringa, usando un carattere ch (default \$) per rappresentare tutti i caratteri in mezzo.

Esempio:

SET ARBChar ON \$
/PAPPA\$GALLO/

permette la ricerca di stringhe tipo

... pappagallo ...
... ho dato la pappa al gallo ...

Attenzione:

/CAS\$ MIA/

ricerca tutte le stringhe di tipo CASA MIA, CASETTA MIA, ecc. rispettando pero il blank che segue il \$; non trovera cioe una stringa CASAMIA senza blank.

/\$/

non localizza qualsiasi stringa di caratteri, come si potrebbe essere portati a pensare, ma al contrario non coincide con nessuna linea: la forma corretta sarebbe:

/\$ /

La definizione di tale carattere arbitrario vale anche per altri comandi, quali ad esempio:

C /A\$B/AB/ cancella tutti i caratteri compresi tra A e B;

C /.sr % \$ /.sr \$ % / * scambia la posizione dei due operandi del comando .sr (in precedenza sbagliati) in tutto il file.

- SET CASE Mixed | Uppercase Ignore | Respect

I due gruppi di parametri vengono interpretati secondo i seguenti significati:

Hired : le lettere vengono mantenute maiuscole e minuscole (val.iniz. per

SCRIPT e HEHO)

Uppercase : tutte le lettere vengono convertite

in maiuscole (val.iniz. per altri

ft)

Respect (val.iniz.):maiuscoli e minuscoli vengono

mantenuti distinti: /casa/ non

trovera le stringhe CASA o Casa

Ignore : viene ignorata la distinzione tra maiuscoli e minuscoli: /casa/

trovera anche le stringhe CASA o

Casa.

- SET VARblank ON OFF (val.iniz. OFF)

permette di ricercare una stringa ignorando un numero superiore ad 1 di spazi bianchi tra le singole parole:

Esempio:

SET VARblank ON

/la mia casa/ troveraº anche la stringa

...la mia casa ...

- SET SPAN ON Woblank | Blank n | * | 2 | OFF (val.iniz. OFF)

permette di ricercare una stringa anche se questa e' contenuta su n linee (default 2), sia che vi sia (Blank) o no (Noblank) uno spazio bianco come separatore tra una linea e l'altra (default Blank).

Esempio:

SET SPAN ON Blank 2

/la mia casa/ troveraº anche la stringa

casa

Attenzione: in un file SCRIPT, dove il numero di blank alla fine di ogni riga e' imprevedibile (al minimo viene sempre inserito 1 blank a fine riga) perche' tale comando abbia l'effetto voluto, occorre sempre associarlo al comando SET VARblank ON

- SET RANge tgt1 tgt2 (val.iniz. :1 *)

definisce un numero di linee comprese tra le due targhette specificate come campo di azione per un comando: praticamente definisce due nuovi punti come TOP e BOTTOM del file.

In tutto il resto del manuale parleremo sempre di

In tutto il resto del manuale parleremo sempre di inizio o fine del file, intendendo peroº il file completo o il range definito da questo comando.

- SET Zone c1 c2 (val.iniz. 1 *)

definisce un numero di colonne comprese tra le due specificate come campo di ricerca per un comando (i segni <e> sulla linea di scala delimitano visivamente la zona definita).

- SET TRunc n (val.iniz. *)

definisce la colonna di troncamento, cioe al di la della quale dati non possono essere inseriti. Tutte le modifiche riguardano la parte a sinistra della colonna mentre la parte destra resta invariata (il segno T sulla linea di scala delimita visivamente la colonna di troncamento). Un aumento del numero di caratteri dalla parte sinistra comporta un troncamento dei dati alla colonna di troncamento; una diminuzione di essi porta il completamento con spazi bianchi fino alla colonna di troncamento.

- SET STAY ON OFF (val.iniz. OFF)

specifica se il cursore si deve muovere fino alla fine del file (OFF) oppure restare sulla linea corrente (ON) in caso che una determinata stringa non venga trovata.

- SET STReam OFF ON (val.iniz. ON)

specifica se la ricerca di una determinata "colonna" (vedi seguito) deve avvenire solo sulla linea corrente (OFF) o su tutto il file (ON).

- SET WRap ON OFF (val.iniz. OFF)

specifica se la ricerca si deve arrestare alla fine del file (OFF) oppure continuare riprendendo automaticamente dall'inizio (ON).

- SET NONDisp ch (val.iniz. blank)

definisce un carattere da visualizzare al posto di caratteri non stampabili.

Comandi propri di editing

Nella descrizione dei comandi propri di editing (cioe quelli che riguardano le modifiche, correzioni, inserimenti nel file) ci serviremo di una suddivisione in gruppi logici, usando il seguente schema:

- A) Comandi che si danno nella COMMAND LINE e che agiscono sulle linee del file
- B) Comandi che si danno nella COMMAND LINE e che agiscono sulle colonne del file
- C) Comandi che si danno nella PREFIX AREA
- D) Comandi forniti tramite altre funzioni

Per ciascuno di tali capitoli poi forniremo le indicazioni raggruppate secondo le seguenti voci logiche:

- 1) Inizializzazione: comandi per iniziare o terminare la procedura di editing
- 2) Moving Screen: comandi per muovere i dati avanti e indietro o a destra e sinistra sullo schermo
- 3) Locate: comandi per la ricerca di dati
- 4) Input: Comandi che servono per immettere dati nel file
- 5) Inserimenti ed Aggiunte: comandi che servono per inserire dati in mezzo ad una linea o alla fine di essa
- 6) Change: comando per il cambiamento di dati
- 7) Get/Put: comandi per lo spostamento di dati da una parte all'altra del file o di files diversi
- 8) Delete: comando per la cancellazione di dati.

A) COMBAND LINE: comandi relativi alle linee Elementi da considerare:

- linea corrente (in doppia luminosita su video) posizione del cursore _

	1 DESTA 1888	COMBAND I	III III III III III III III III III II	FILE ARRA 6
See				SPECIAL PUNCTIONS
AUNZIORE AUNZIORE		linee	colonne	### ##################################
X1) Inizial.	(RESet) (command line)	XEDIT fn ft fm * (opt QUIT, QQuit, (CANCEL) SAVE fn ft fm, FILE fn ft fm SET AUtosave n OPP fm A	and require colors of the colo	PF3=0ULT
X2) Howing Screen	/ (set current line) n/n (set cur- column) SCALE (display scale)	BIG C		PF7: BACkward PF8: FOrward PF12: CURSOr Column
X3) Locate		locate tgt cmd CoUnt /str/ tgt// Find text, FINDUP/FUP text NPind text, NFINDUP/NFUP text	Clocate tgt CFirst CLAst	PP5 = SCHANGE 6
X4) Input	nAn (add) nIn (insert)	Add n 1 Replace text Input text, SET HASK D text H POWerinp, SET LINEND OFF OW Ch #	CReplace text	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
X5) Insert	(extend)		Claser text	SET HULLS ON + INSERT (in POWER) PAZ + INSERT (in IMPUT) PF 2 = SOS LIMEADD PF 10=SPLIC CURSOR PF 11=Join CURSOR
X6) Change		Alter char 1 char 2 tgt 1 p * 1 q 1 change /old/new/ tgt 1 p * 1 q 1 change pf 0 verlay text SET Verify ON OFF	Coverlay test	PP6 = SCHANGE 6 +
X7) Get/Put	non (nom) (duplicate) nch (CC) (copy) nfin (MK) (move) F (following) P (preceding)	fn ft (D) tgt y tgt! licate		
X8) Delete	nDn (DD) (delete)	DELete tgt 1 RECover n * 1	CDelete tgt 1	
Agency distribution of the state of the stat	exects equilibre executate principles (another exects) exects elements execute execute exects exects and a	Andrean Andrean Communication (Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean Andrean		

A1) Inizializzazione

Comprenderemo, in questo paragrafo, anche lo stesso comando XEDIT, anche se esso viene dato, per la prima volta, in ambiente CMS e non nella COMMAND LINE.

- Yedit fn ft fm |*

per richiamare il file fn ft fm da creare o da correggere. Se il parametro fm non viene specificato, la ricerca avviene automaticamente in tutti i minidischi acceduti dalla macchina virtuale.

- SAVE

per salvare periodicamente il file su disco ed evitare cosi⁸ di perdere le correzioni fatte fino a quel momento.

Se il comando e seguito da fn ft fm, il file viene salvato con quel nome (default: fn ft fm correnti)

- FILE

per terminare l'editing del file e scriverlo definitivamente su disco. Se il comando e' seguito da fn ft fm, il file viene scritto con il nuovo nome (default: fn ft fm correnti)

- QUIT

per terminare l'editing del file senza riscriverlo su disco. Se il file era stato modificato, l'utente viene avvertito e viene chiesta una ulteriore conferma di voler precedere con la richiesta del comando QQuit: il messaggio suona come:

Occhio: tu hai fatto QUIT ma il file era stato modificato;

se sei proprio sicuro di non volerlo memorizzare su disco, usa il comando QQuit, ma pensaci bene prima!!

- SET Autosave niOFF fmiA

permette di salvare automaticamente il file su disco di modo fm (default A) ogni n linee cambiate (default OFF).

Il file viene memorizzato su disco con fn=numero ft=AUTOSAVB.

In caso di caduta del sistema bastera fare un Rename del file.

Il file AUTOSAVE viene automaticamente cancellato quando si esegue un comando SAVE o FILE; non viene invece cancellato dal comando QUIT.

- A2) Moving screen
- *) Avanti e indietro
 - Backward n 1

muove lo schermo indietro verso l'inizio del file di n schermate (default 1)

- FOrward n[1

muove lo schermo avanti di n schermate (default 1) verso la fine del file.

- TOP

si posiziona allºinizio del file

- Bottom

si posiziona alla fine del file

- Up n 11

torna indietro di n linee (default 1)

- Down n|1 o Next n|1

va avanti di n linee (default 1)

- Type tgt

stampa il numero di linee richiesto

- *) A destra e sinistra
 - LEft ni1

sposta i dati a destfa (occhio!) di n colonne (default 1); LEFT O riporta lo schermo alla posizione normale

- Right n|1

sposta i dati a sinistra (occhio!) di n colonne (default 1); RIGHT O riporta lo schermo alla posizione normale

- SET Verify c1 c2 c3 c4 ... (val.iniz. 1 *)

consente la visione della sola zona indicata dalla colonna c1 alla colonna c2, dalla c3 alla c4, ecc.

- Query VERShift

formisce l'ammontare dello spostamento corrente dopo i comandi LEFT o RIGHT (-n per LEFT o +n per RIGHT).

13) Locate

- Locate tgt cmd oppure semplicemente tgt cmd

ricerca la linea che contiene la targhetta specificata ed esegue l'eventuale comando che segue.

Esempi pratici:

/stringa/ : ricerca la stringa data

:25 : va alla 25-ma linea del file

:25 c/old/new/: va alla 25-ma linea del file ed esegue

il cambiamento voluto

- COUnt /str/ tgt

conta quante volte compare la stringa fornita a partire dalla linea corrente (compresa) fino alla linea specificata dalla targhetta.

- Find text

ricerca il testo fornito dalla linea corrente in avanti, a partire dalla prima colonna di ciascuna linea: solo i caratteri non bianchi vengono confrontati con le linee del file: per specificare uno spazio bianco nella linea, si usi, in text, il carattere sottolineatura.

- FINDUp text o FUP text

come Find, ma dalla linea corrente indietro

- NFind text

ricerca la prima linea che non abbia il testo fornito (per i dettagli si veda Find)

- NPINDUp text o NPUP text

come NFind, ma dalla linea corrente indietro.

Dopo un operazione di ricerca, il comando:

Query TARGet

fornisce il numero di linea e colonna del primo e dell'ultimo carattere della stringa.

A4) Input

- Add nii

Aggiunge n linee bianche (default 1) sotto la linea corrente e posiziona il cursore all'inizio della prima di esse. Anche se sulle linee bianche non viene scritta alcuna informazione, queste rimangono a far parte del file al momento del SAVE o FILE.

- Input testo

Aggiunge il testo fornito dopo la linea corrente

- Replace testo

Sostituisce il testo fornito alla linea corrente

- Input (senza argomenti)

Permette di entrare da ambiente EDIT in ambiente INPUT: sullo schermo scompaiono tutte le linee che seguono quella corrente ed il cursore si posiziona all'inizio dell'area bianca che si e' formata. Tutto quello che viene scritto, viene inserito nel file ogni volta che si preme il tasto ENTER. Attenzione: su video le linee possono essere scritte una di seguito all'altra, nell'area bianca, senza premere ENTER a fine linea: il cursore si sposteraº automaticamente dalla fine della linea a destra dello schermo, all'inizio della linea successiva a sinistra dello schermo (oppure si possono usare i tasti per il movimento del cursore nelle varie direzioni: suº, giu, destra, sinistra, ritorno ad inizio campo, ecc.); al momento di premere ENTER per memorizzare tali linee nel file pero: l'editore le spezza automaticamente in gruppi di caratteri pari alla larghezza dello schermo (80 caratteri per i 3270): pertanto eventuali parole a cavallo di 2 linee verranno spezzate. Dall'ambiente INPUT si Premendo ENTER due volte consecutive.

- Replace (senza argomenti)

Opera come Input, ma in piu cancella la linea corrente.

- POWerinp

Permette di entrare da ambiente EDIT in ambiente POWER-INPUT: la linea corrente viene spostata in alto sullo schermo e tutto il resto dello schermo, reso bianco, eº disponibile per la scrittura del testo. Come nel comando INPUT, le linee scritte vengono inserite nel file al momento in cui si preme ENTER; diversamente pero dal comando INPUT le linee vengono spezzate tenendo conto degli spazi di separazione tra le parole: una parola a cavallo di 2 linee verra cioe lasciata intera e inserita nella riga seguente. Al momento in cui si preme ENTER le linee scritte vengono dunque memorizzate nel file ed il cursore si riposiziona all'inizio di una nuova linea: e pero possibile scrivere il testo tutto di seguito, senza premere mai ENTER (fino alla fine); in tal caso se durante la scrittura si vuole che una particolare frase inizi (dopo il formattamento) proprio dalla prima colonna (per esempio per inserire nuovi capoversi, o comandi propri dello script come .sp, .fo ecc.) si deve usare un indicatore di "fine linea logica", che per default e il carattere #.

Esempio: la linea:

... e cosiº finiamo.#Successivamente ...

verra inserita come:
... e cosi finimo.
Successivamente ...

Lo stesso si sarebbe potuto ottenere premendo il tasto ENTER dopo la scrittura di ciascuna riga, tradendo peroº un poº lo spirito del POWER-INPUT. Il carattere di fine línea logica puoº essere modificato con il comando:

SET LINEND OFF ON ch | #

dove ch e il nuovo carattere che si vuole utilizzare (val.iniz. ON, default #)

- SET MASK Define | Inned.text | Modify

Permette di riempire l'area di input usata nei comandi Add o Input con una maschera:

- Define: porta la linea di scala sulla command line, per facilitare la sovrapposizione ad essa di una propria maschera.
- Immed.text: rimpiazza la maschera corrente col testo specificato.
- Modify: porta la maschera corrente nella command line, per facilitare una sua modifica. Il valore iniziale della maschera e' costituito da tutti blank.

Prima di terminare il punto A4, alcune brevi considerazioni sull'inserimento, nel file, di linee di lunghezza maggiore della dimensione dello schermo, considerazioni che saranno piu° chiare e utili una volta completata la lettura di tutto il manuale ed iniziato ad usare in pratica l'editore.

- l'uso del comando I linea consente tale possibilitaº
- l'uso del comando POWERinp consente tale possibilita" (salvo l'inserimento del carattere # ad ogni fine linea logica)
- l'uso del comando CHANGE/ultima-parola/ultima-parola-altro-testo/ consente tale possibilita!
- l'uso del comando I senza parametri consente invece l'inserimento di linee di lunghezza, al massimo, pari la larghezza dello schermo: una volta poi inserite 2 di tali linee, si possono riunire in un'unica linea mediante l'uso del comando JOIN (vedi nel seguito)
- creata, in ogni caso, una linea piu lunga dello schermo, si puo duplicarla un certo numero di volte (vedi comando nel seguito) e poi sovrapporvi il nuovo testo voluto (tabelle, ecc.)
- -trovandosi in edit su una linea ed avendo la necessita di allungarla, si puo usare il comando ADD (vedi nel seguito) per aggiungere una nuova linea di testo e poi unirla alla precedente col comando JOIN, oppure usare il comando E (extend) nella PREFIX AREA (vedi nel seguito).

A5) Inserimenti e Aggiunte

- Nella fase di POWER: il tasto INSERT permette di inserire caratteri nel testo in qualsiasi parte dello schermo.
- Nella fase di INPUT o di EDIT:
 - primo metodo: dare il comando SET NULLS ON (val.iniz. OFF) che permette di eliminare caratteri di riempimento in fondo ad ogni linea del file (xº40º) sostituendoli con caratteri nulli (xº00º), e poi usare normalmente il tasto INSERT
- secondo modo: posizionare il cursore sulla linea in oggetto e premere il tasto funzione PA2 (sui 3270) per eliminare i caratteri di riempimento dalla sola linea in oggetto; usare quindi normalmente il tasto INSERT.

L'uso del comando SET NULLS ON o OFF come valore standard di default e' una questione di gusti personali, e dipende dal tipo di elaborazioni che in genere si compiono nel file: il valore di tale comando influenza infatti il numero di blank alla fine, ma anche all'inizio della linea.

L'uso del valore SET NULLS ON cioe:

- facilita l'inserimento dei caratteri a meta testo (basta premere il solo tasto INSERT)
- ma obbliga a sportarsi con il tasto SPAZIO (invece che con i tasti per il movimento del cursore nelle varie direzioni) per poter inserire dei blank reali all'inizio di una linea (ad esempio per la costruzione di tabelle ecc.) ed evitare cosi quel fenomeno per cui, al momento dell'invio (tasto ENTER), la linea viene compressa tutta sulla sinistra.

Al contrario l'uso del valore SET NULLS OFF:

- consente di spostarsi a piacimento con gli appositi tasti senza bisogno ogni volta di ritornare all'inizio della linea ed inserire blank reali.
- ma obbliga all'uso di 2 tasti per ogni inserimento di caratteri a meta' riga.

A6) Change

- Alter ch1 ch2 tgt|1 p|*|1 q|1

permette di cambiare ogni carattere ch1 nel carattere ch2 fino alla targhetta specificata (default 1), p volte su ciascuna linea (default 1) partendo dal q-mo carattere ch1 della linea (default 1).

- CHANGE /old/new/ tgt|1 p|*|1 q|1

permette di cambiare una stringa old in una stringa new dalla linea corrente fino alla targhetta specificata (default 1) p volte su ciascuna linea (default 1) partendo dalla q-ma stringa old della linea (default 1)

- Overlay text

permette di sostituire il testo fornito a tutta o parte della linea corrente, partendo dalla prima colonna. Spazi bianchi in text lasciano i caratteri contenuti nella linea corrente inalterati. Il carattere sottolineatura _ in text sostituisce spazi bianchi al posto dei corrispondenti caratteri sulla linea corrente.

- SET Verify ON [OFF

effettua il display delle linee modificate (val.iniz.: ON per terminali scriventi, OFF per video).

A7) Get/Put

- GET fn ft fm | * startrec | 1 numrec | *

permette di inserire il file specificato (se omesso si intende un file temporaneo creato con il comando PUT o PUTD senza parametri) a partire dal record startrec (default 1) per un numero di linee definito da numrec (default *)

- PUT tgt fn ft fn e - PUTD tgt fn ft fn

permettono di creare un file fn ft fm (o aggiungere in coda ad esso se esiste gia") (se omessi viene creato un file temporaneo valido per la sola durata della sessione di editing) con le linee comprese tra la corrente e quella definita dalla targhetta (default 1). Le linee del file originale vengono mantenute (PUT) o cancellate (PUTD).

- COpy tgt1 tgt2 - NOve tgt1 tgt2

Copia le linee a partire da quella corrente fino a quella definita dalla targhetta tgt1 e le inserisce dopo la linea definita dalla targhetta tgt2. Le linee originali vengono mantenute (COPY) o cancellate (MOVE).

- DUPlicate n 1 tgt 1

duplica le linee n volte (default 1) a partire dalla linea corrente fino a quella definita dalla targhetta specificata.

18) Delete

- DELete tgt[1

cancella le linee a partire dalla corrente fino a quella definita dalla targhetta specificata (default 1)

- RECover ni*11

permette di reinserire nel file prima della linea corrente le ultime n linee cancellate (default 1) sbadatamente con un comando DELete o PUTD.

Prima di lasciare questo capitolo, riguardante i comandi che si possono dare nella "COMHAND LIME" e che agiscono sulle linee, vogliamo soffermarci brevemente su di essi, per evidenziare le principali differenze tra l'ambiente XEDIT e l'ambiente EDIT e TED, fino ad oggi usati:

	EDIT	TED		Bote
Delete		D n D /str/ DUP n DUP /str/	DEL /str/ DEL /str/ DEL -n DEL -str/	60
Mowing Screen Nn, Don, Pon N Scrollin Sc	Nn, Don, Pon N n In, Ban U n Scroll n SC, SC	n c, sci n oro in	N n , D n , (+)n U n , -n FO n BA n	2
Locate	L /str/	L /str/ , N /str/ , /str/	L /str/ , (+)/str/ -/str/	2
Change		Cosenza argomenti per tirare giu' la linea corrente	Sostituito dall'uso della PF12 per far salire il cursore sulla linea corrente	
Spostamenti	\$DUP \$HOVE	\$DUP, DUP	DUP	
Insert	^	Inserisce una sequenza sufficien- temente lunga in mezzo a una linea, duplicandola e sovrapponendo la sequenza alla seconda meta" della prima riga e alla prima meta" della seconda riga	Estremanente facilitato dall'uso del comando SPLIT (PF10)	
Altri	K Ced X Ced X X N X N X N X N X N X N X N X N X N	A (Again), = = = = = = = = = = = = = = = = = = =	======================================	3

Hote:

D per i comandi non descritti si veda il seguito del manuale.
 D in XEDIT sta per DOWN:

 DUP in XEDIT sta per DUPLICATE.

 2) 1'XEDIT fa ampio uso dei segni + e - per i movimenti del cursore avanti e indicatro.
 3) A in XEDIT sta per ADD: aggiunta di una linea bianca

Diamo anche un elenco degli errori piuº frequenti che eº facile fare, passando dal TED allºXEDIT:

- 1) D per DELETE invece di DEL:
 il file sullo schermo si sposta, dando l'impressione che
 il comando sia andato a buon fine, cioe che la riga
 corrente sia stata cancellata, mentre in realta il file
 si e solo spostato in basso del numero di linee
 specificato.
- ¿) A per AGAIN invece di =: viene aggiunta una linea bianca sotto quella corrente: nel tentativo di rimediare rapidamente si daº DEL cancellando cosiº la linea corrente!! (la linea bianca era aggiunta <u>sotto</u> quella corrente e si doveva date NEXT e DEL).
- 3) Battere un comando senza guardare lo schermo, pensando di essere posizionati col cursore sulla COMMAND LINE, mentre il cursore e' rimasto posizionato su una qualunque linea del file (sulla quale avevamo fatto delle correzioni direttamente). E' il caso piu' disastroso, perche' il comando si sostituisce a parte dei dati del file: o si ha una buona memoria e ci si ricorda cosa c'era sotto o sono guai (fare QUIT? ma da quanto tempo non si era fatto SAVE?); si noti che perfino vari editori per 'micro-calcolatori', che gestiscono anch'essi lo schermo full-screen, hanno una funzione (tasto o comando) per cancellare le correzioni inavvertitamente fatte su una linea dello schermo!!).

B) COMMAND LINE: comandi relativi alle colonne Elementi da considerare:

- linea corrente (in doppia luminositaº su video)
- scala
- posizione dell'indicatore di colonna | (column pointer)

4		en apparaturan excessoro que entre tundos como en an destanteres do proto entre atórito entre entre entre entre	epinganetti eriojas epingas timbas tarigas tarigas epintas das tas appetas ettimbas questinetro	Company Commission of Commissi
	CDelete tgt 1	BELete tgt 1	nDn (DD) (delete)	X8) Delete
		(2) W	nmn (nmmn) (duplicate) nCn (CC) (copy) nMn (MM) (move) p (following) p (preceding)	x7) Get/Put
pp5 = SCHANGE 6 +	COVerlay text	Ver ANGE ANGE C		X6) Change
SET NULLS ON + INSERT (in POWER) PA2 + INSERT (in INPUT) pp2 ==SOS LIMBADD PP10=SPlit CURSOR PF11=Join CURSOR	Clappend text Clasert text		g (extend)	x5) Insert
	CReplace text	Add n 1 Replace text Replace text Input text, SET HASK D text H POWerinp, SET LINENG OFF ON ch #	nAn (add)	x4) Input
PF5 = SCHANGE 6	CLocate tgt CFirst CLAst	locate tgt cmd COUnt /str/ tgt 1 Find text, FINDUP FUP text NFind text, NFINDUP NFUP text		x3) Locate
PF7: Backward PF8: POrward PF12: CURSOr Column		BACKward n 1, FOrward n 1, TOP, Bottom, Up n 1, Down n 1, Hext n 1, Type tgt 1, (HEXType tgt 1), targets LEft n 1, Right n 1 SET Verify H c1 c2 H c3 c4	/ (set current line) n/n (set cur. column) SCALE (display scale)	X2) Howing Screen
PF3=QUIT		ARDIT fn ft fm * (opt QUIT, QQuit, (CANCEL) SAVE fn ft fm, FILE fn ft fm SET AUtosave n OFF fm A	(RESet) (command line)	X1) Inizial
	colonne	linee	CON 600 CON	FUNZIONE
SPECIAL PRINCEIONS	LINE	COHNAD LI	PREFIX AREA	CONVADO> I
elijelity satangy-datogitalikility dilikility ameng-ang-ang-ang-ang-ang-ang-ang-ang-ang-a	ACCOMPANY CONTRACTOR AND ACCOUNT AND ACCOU			

- B1) -
- B2) -

B3) Locate

- CLocate tgt

sposta l'indicatore di colonna sotto la targhetta tgt.

Esempio:

CL:10 sposta l'indicatore | sotto la colonna 10 CL 3 sposta l'indicatore | 3 caratteri in avanti CL -5 sposta l'indicatore | 5 caratteri indietro CL /str/ sposta l'indicatore | sotto la stringa str

(Attenzione: cfr. il comando SET STReam nel capitolo 'Generalita' sulle targhette')

- CFirst

sposta l'indicatore di colonna sotto la prima colonna.

- CLAst

sposta l'indicatore di colonna sotto l'ultima colonna.

B4) Input

- CReplace text

rimpiazza uno ad uno i caratteri forniti nel testo a quelli della linea, a partire dall'indicatore di colonna (spazi bianchi e sottolineature comprese).

B5) Inserimenti ed Aggiunte

- CInsert text

inserisce la linea di testo fornita nella linea corrente immediatamente prima dell'indicatore di colonna e spostando automaticamente sulla destra eventuali caratteri preesistenti (attenzione alla colonna di troncamento).

- CAppend text

aggiunge la linea di testo fornita alla fine della linea corrente; se si vuole uno spazio bianco occorre

lasciarne due tra il comando ed il testo; se si omette il testo, sposta l'indicatore di colonna alla fine della linea corrente.

B6) Change

- COVerlay text

permette di sostituire il testo fornito a tutta o parte della linea corrente, partendo dalla colonna sotto la quale e'l'indicatore di colonna. Spazi bianchi in text lasciano i caratteri contenuti nella linea corrente inalterati. Il carattere sottolineatura in text sostituisce spazi bianchi al posto dei corrispondenti caratteri sulla linea corrente.

B7) -

B8) Delete

- CDelete tgt[1

Cancella tutti i caratteri compresi tra l'indicatore di colonna e la colonna definita dalla targhetta (default 1) (Attenzione: cfr. comando SET SIReam nel capitolo 'Generalita' sulle targhette').

C) PREPIX AREA

I comandi della PREFIX AREA possono essere forniti, cosiº come nella COMMAND LINE, in forma maiuscola o minuscola, in qualsiasi posizione sui cinque segni = o addirittura sovrapposti alla numerazione delle linee se eº stato attivato il comando SET NUM ON. Si faccia peroº bene attenzione, percheº in questo caso il numero di linea puoº essere interpretato come facente parte del comando (Occhio ai Delete!!): in genere la posizione del cursore delimita la fine del comando stesso: tutto cioº che resta a sinistra del cursore stesso eº interpretato come comando. Occhio allº esempio: vogliamo deletare la linea 200

- 1) 00200
- 2) 0020d
- 3) risultato: 20 linee cancellate!!!
- 4) RECOVER 20

COMANDO>	PREFIX AREA	TT GETEROO		FILE AREA & SPECIAL FUNCTIONS
FUNZIONE			colonne	
K1) Inizial	(RESet) (Command line)	ft for	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	T 0 1 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 1 0 0 0 0 1 0 0 0 0 1 0
X2) Horing Screen	/ (set current line) n/n (set cur column) SCALE (display scale)	BACKWard n 1, Forward n 1, TOP, Bottom, Wext n 1, Type tgt 1, (HEXTYPE tgt 1), targets LEft n 1, RIght n 1 SET Verify H c1 c2 H c3 c4		PF7: BACkvard PF8: FOrward PF12: CURSOr Column
X3) Locate		Locate tgt cnd Count /str/ tgt 1 Pind text, FinDup FUp text NFind text, WFINDUp WFUp text	CLocate tgt CFirst CLAst	PPS = SCHANGE 6
X4) Input	nAn (add) nIn (insert)	Add n 1 Replace text Input text, SET HASK D text H POWerinp, SET LINENG OFFICE Chief	CReplace text	
x5) insert	g (extend)		Cappend test	SET HULLS ON + INSERT (in POWER) PA2 + INSERT (in INPUT) PP2 = SOS LINEAG PP10=SP11 CURSOR PF11=Join CURSOR
x6) Change		Alter charl char2 tgt p f g Change /old/new/ tgt p f g (SCHANGE pfn) Overlay text SET Verify ON OFF	COVerlay text	PPS = SCHANGE 6 +
X7) Get/Put	nwn (nwwn) (duplicate) nCn (CC) (Copy) nHn (HH) (Bove) P (following) P (preceding)	GET fn ft f pur(b) tgt copy tgt! t buplicate n		
X8) Delete	nDn (DD) (delete)	DELete totil	CDelete tgt 1	
Consistency Country and Consistency Consistency		Consumination on surmaintainings on the Charles Devices the Charles Devices on the Charles Consumination of the Charles Consuminatio		

- C1) -
- C2) Moving screen
 - /n o n/ (set current line and column)

fa diventare "corrente" la linea nella cui PREFIX AREA viene battuto tale carattere, posiziona il cursore sotto il primo carattere della linea e l'indicatore di colonna sotto la colonna n (uefault 1).

- SCALE (display scale)

visualizza la linea di scala sotto questa linea invece che sotto la linea corrente.

- C3) -
- C4) Input
 - In o nI (insert)

inserisce n linee bianche (default 1) dopo la linea e si posiziona all'inizio della prima di esse.

- An o nA (add)

inserisce n linee bianche (default 1) dopo la linea e si posiziona all'inizio della prima di esse.

- C5) Inserimenti ed Aggiunte
 - E (extend)

allunga la linea con blank e si posiziona all'inizio della linea.

- C6) -
- C7) Get/Put
 - "n o n" (duplicate)

 duplica la linea n volte (default 1)
 - **n o n *** (duplicate)
 ripetuti nella PREFIX AREA di due linee diverse del

file, duplica tutto il gruppo di linee tra di essi nevolte (default 1)

- Cn o nC (copy)
- Hn o nH (nove)
- P (preceding)
- F (following)

le n linee (default 1) a partire da quella marcata con C o H vengono spostate prima (P) o dopo (F) la linea marcata da P o F.

Le linee originali restano invariate (copy) oppure vengono cancellate (move).

- CC (COPY)
- MH (Bove)
- P (preceding)
- P (following)

tutto il gruppo di linee comprese tra le due le cui PREFIX AREA sono marcate con i caratteri CC (o MM) vengono spostate prima (P) o dopo (F) la linea marcata da P o F. Le linee originali restano invariate (copy) o vengono cancellate (move).

Se si preme ENTER dopo aver battuto solo una coppia di caratteri CC o MM, nella STATUS AREA comparira la frase BLOCK INCOMPLETE. Se si preme ENTER dopo aver battuto entrambe le coppie ma non la P o la P comparira la scritta: COPY/MOVE PENDING.

In entrambe queste condizioni, nel caso si decida di non procedere piu alla duplicazione o allo spostamento di linee, si usi il comando RESet battuto nella COMMAND LINE per ripristinare la PREFIX AREA senza eseguire i relativi comandi.

C8) Delete

- Dn o nD (delete)

cancella n linee (default 1)

- DD (delete)

tutto il gruppo di linee comprese tra le due le cui PREFIX AREA sono marcate con i caratteri DD vengono cancellate.

Per la cancellazione di comandi DD incompleti si usi il comando RESet come per il Copy/Hove.

D) Comandi tramite funzioni speciali

Sui terminali video sono predefinite delle funzioni attivabili mediante l'uso dei tasti PFn. L'associazione dei tasti ai comandi puo' essere verificata col comando:

Query PF

e puo essere modificata col comando:

SET PFn cnd

dove n e° il numero della PF che si vuole inizializzare, e cmd e° il comando che si vuole associare a tale PFn (comando di XEDIT, CMS o CP). I valori di default delle PF sono i seguenti:

PP1: HELP MENU

2 : SOS LINEADD

3 : QUIT

4 : TABKEY

5 : SCHANGE 6

6 : ?

7 : BACKAWARD

8 : FORWARD

9 : =

10 : SPLIT CURSOR

11 : JOIN CURSOR

12 : CURSOR COLUMN

Descriviamo in questo capitolo brevenente l'uso, come abbiamo fatto per gli altri gruppi di comandi di alcune di esse, rimandando al prossimo capitolo la descrizione delle altre.

7	PRETI AREA	COURT OF THE PROPERTY OF THE P		PILE AREA &
		linee	colonne	SPECIAL PURCTIONS
Inital	(RESet) (Command line)	IT for To 00 B for Auto		PP3=QUIT
	/ (set current line) n/n (set cur. colum) SCALE (display scale)	Ward Both		PF7: BACKWARG PF8: FORWARG PF12: CURSOR Column
		1 4 10 0 0	Clocate tot CFirst CLAst	PP5 = SCHANGE 6
	nAn (add) nIn (insert)	Add n 1 Replace text Input text, SET HASK D text H POWerinp, SET LIMENG OFF ON Ch #	CReplace text	
an estato estado	extend)		Chpend test Cinsert test	SET MULLS ON 4 INSERT (in POWER) PAZ + INSERT (in INPUT) PFZ = SOS LIMEAD PF10=SPlit CURSOR PF11=Join CURSOR
		Alter charl char2 tgtil pi*il gil Change /old/new/ tgtil pi*il gil (SCHANGE pfn) Overlay text SET Verify ON 10PF	COVerlay text	PF5 = SCHANGE 6 + PP6
	nwn (nwn) (duplicate) nCn (CC) (copy) nMn (MM) (move) P (following) P (freceding)			
	nDn (DD) (delete)	DELete tgt 1 BECover n * 1	CDelete tgt 1	
	Orizintini Order duren den seren den seren den menter den seren den den den den den den den den den d	no desimalmentes apprintation des épodemies processes des des des des des des des des de		

D1) Inizializzazione

- PP3 : QUIT

equivale al normale comando QUIT

D2) Nowing screen

- PF7: BACKWARD

- PF8: FORWARD

equivalgono ai due comandi giaº descritti

- PF12: CURSOR COLUMN

muove il cursore sulla linea corrente e sulla colonna marcata dall'indicatore di colonna

D3) Locate

- PP5: SCHANGE 6

Se nella COMMAND LINE si codifica un comando:

Clocate tgt

senza premere il tasto BMTER, la PF5 causa l'esecuzione ripetuta di tale comando.

D4) -

D5) Inscrimenti ed Aggiunte

- PF2: SOS LINEADD

Aggiunge una linea bianca dopo quella su cui e' posizionato il cursore.

- PF10: SPLIT CURSOR

permette di spezzare una linea in due, a partire dalla posizione in cui si trova il cursore, facilitando cosi l'inserimento di un testo in mezzo.

- PP11: JOIN CURSOR

e l'inverso del precedente: attacca la linea successiva (e quella dove si trova il cursore) a partire dalla posizione in cui si trova il cursore: i caratteri che seguivano il cursore vengono persi (occhio!!).

D6) Change

- PP5: SCHANGE 6
- PP6

Se nella COMMAND LINE si codifica un comando

Change /old/new/

senza premere il tasto ENTER; la PF5 causa la ricerca ripetuta della stringa old (ogni volta che viene premuta, la PF5 causa la ricerca di una ulteriore stringa old, sulla stessa linea o sulle successive, posizionando il cursore sotto di essa); la PF6 causa il cambiamento della stringa da old a new. Con successivi battiti di PF5 PF5 PF6 PF5 PF5 ecc. si possono cosi ricercare tutte le stringhe e cambiare solo quelle volute.

- D7) -
- D8) -

Diamo ora una descrizione piu dettagliata dei comandi che abbiamo visto associati ad alcune PF.

- CURSOr Chdline colno|Column|File lineno colno|Screen lineno colno

muove il cursore nell'ambito del display corrente (un movimento al di fuori del display corrente causa un messaggio di errore):

- sotto la COMMAND LINE alla colonna specificata (default 1)
- sotto la CURRENT LINE al posto dell'indicatore di colonna
- alla linea e colonna specificata (default 1) a partire dall'inizio del file
- alla linea e colonna specificata (default 1) a partire dall'inizio dello schermo.

- Join Column|CURSOR|colno..|/str/...

unisce due o piu linee consecutive secondo le indicazioni fornite da:

- indicatore di colonna
- cursore
- numeri di colonna
- con le stringhe fornite inserite in mezzo

Se si omettono tutti gli operandi, unisce la linea corrente e la successiva. Attenzione: le linee aggiunte si sovrappongono ad eventuali caratteri nella linea corrente, che vengono cosiº persi.

- SPlit Column|CURSOR|colno...|Before o After/str/

divide in 2 o (piu°) una linea secondo le indicazioni fornite da:

- indicatore di colonna
- CUI SOIE
- numero di colonna
- prima (B default) o dopo (A) una stringa
- Query SIZe fornisce le dimensioni (numero di record) del file.
- Query Line

fornisce il numero di linea corrente, relativo all'inizio del file.

- Query LENgth

fornisce la lunghezza della linea corrente (esclusi i bianchi in coda).

- Query CURSOR

fornisce i valori di linea e colonna della posizione del cursore relativi al file o allo schermo (numeri negativi -1 indicano cursore in zona protetta).

- Query COLumn

formisce il valore della colonna sotto la quale si trova l'indicatore di colonna.

COMANDI VARI

TO-COMES - CHARLES - COMMENT - CHARLES - COMMENT - COMMENT - CHARLES - CHARLES - CHARLES - CHARLES - CHARLES - TO - COMMENT - CHARLES -		Caratteristiche del file	Targhette
		SET FHAME IN, FTYPE IL. PHOGE IN SET BECTA FIVIPPIVP, LRECL IN SET PACK ONIOPE, SERIAL,	ch.) (4-)
Sistem operativi	Haiuscoli/Hinuscoli	Bsadecimali	Tabulazione
	Lowercase tgt 1. UPPercase tgt 1 SET CASE U R R I	Alter charl charl tgt pilgil HEXTYPE tgt 1 SET HEX ONIOFF	COMPress totil SET FILLEr char SET IMage ONIOFFICANON SET PEN TABERI SET TABLING ON N 10FF SET TABL N1 N2 [Prefix area]
Varie		Terninali scriventi	Hacro
Help cadiHELPHENU Query set-keyword STATus	OUERT PF SET PFn 1 = Help HENU 2 = SOS LINEAGG	SET TERMINAL TID SET COLPtr ONIOFF SET ESCAPE ON CHAR	Secuzione: COMMAND, MACRO, SET MACRO SCITTUTA: CHSG, MSG, MSG
acad REPEat tgt 1 7, HODify set-keyword	60 68 88 88		PARSH PRESETVE, BESTOTE BAD, TRADSTET, STACK
SET STHONYS ONIOFF SET STHONYS new n old SET STHONYS	op 60 00 48	~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	SOS SOR ASCHOGE SET RESERVED
SHift LiR cols 1 tgt 1 SORT tgt A D c1 c2	11 = Join CURSOR 12 = CURSOr Column		

1) Definizione dello stato

- Help HENU|HELP|cmd
- fornisce una descrizione dei singoli comandi o di tutte le possibilita offerte dall'XEDIT. Si puo anche usare la PF1 (default Help MENU).
- Query set-keyword

fornisce un display nella MESSAGE LINE dei valori correnti dei parametri relativi al comando SET per quella data set-keyword

- STATUS

fornisce lo stato di tutti i comandi SET com i rispettivi valori correnti.

2) Riesecuzione di comandi

- il segno &

posto davanti ad un comando, fa siº che questo rimanga presente sulla COMMAND LINE anche dopo aver premuto il tasto ENTER permettendo cosiº di inviarlo ripetutamente.

- il tasto =

permette di ripetere l'esecuzione dell'ultimo comando eseguito nella COMMAND LINE. E' equivalente all'uso della PF9 (default =); il segno = posto davanti ad un comando permette di ripetere l'esecuzione dell'ultimo comando eseguito nella COMMAND LINE, dopo che e' stato eseguito il

Esempio

C /old/new/

=N5 va avanti di 5 linee e riesegue il comando Change ed ancora

comando specificato accanto al segno =

=I inserisce nel file la linea erroneamente battuta in ambiente Edit, invece che in Input, senza doverla ribattere di nuovo.

- il comando REPEat tgt[1

consente di ripetere l'ultimo comando eseguito fino alla linea definita dalla targhetta specificata (default 1). Equivale alla ripetuta esecuzione del comando =N o =U.

- il tasto ?

permette di richiamare nella COMMAND LINE l'ultimo comando dato per eventualmente modificarlo e riinviarlo in esecuzione senza doverlo ribattere tutto. Eº equivalente all'uso della PF6 (default ?).

- Il comando MODify set-keyword

permette di riportare sulla COMMAND LINE un comando SET (specificato dalla set-keyword fornita nel Modify) nella sua forma corrente, e quindi di modificarlo e riinviarlo per l'esecuzione senza la necessita di doverlo ribattere tutto.

Esempio: HODify Zone

fara comparire nella CURRENT LINE i valori correnti:

SET Zone 1 132

effettuata la modifica voluta, si puo inviare il comando.

- Il comando Query LASTmsq

permette di riottenere il display dell'ultimo messaggio emesso dall'editore che eventualmente ci era sfuggito.

- 3) Definizione di nuovi comandi
 - SET SYNonym newname n oldname

definisce un nuovo comando (nevname) come facente le funzioni di un comando giaº esistente (oldname): n eº il minimo numero di caratteri che vengono accettati nella codifica del nuovo comando (default: se n eº omesso, non si possono usare abbreviazioni per il nuovo comando)

Esempio:

SET SYN X L/str1/ SET SYN Y C/str1/str2/

permette di usare i tasti I e I per la ripetuta ricerca della stringa stri ed il suo cambiamento nella stringa str2 quando lo si desideri. Si confronti anche con l'uso delle PF5/PF6 nel capitolo D) Comandi tramite funzioni speciali; mentre pero queste sono limitate all'uso del solo comando Change, con l'uso dei sinonimi si possono avere piu possibilita. Esempi:

SET SIN I L-/str1/ SET SIN I DEL

Attenzione: per la definizione di un comando Locate per un sinonimo occorre codificare esplicitamente almeno una lettera del nome del comando (L): non si puo cioe mettere e codificare solo la /.

Se si definiscono come sinonimi dei nomi che giaº indicano un comando (per esempio X oltre alla definizione data col SET SYN eº anche lºabbreviazione del comando Xedit) e cºeº la necessitaº di usare il comando originale, eº possibile forzarne lºesecuzione premettendo la parola COHMAND:

COMMAND I eseguira cioe il comando originale ledit e non quello definito con SET SYN.

Il comando Query SINonym *

fornisce la lista dei sinonimi definiti con: il nome completo del sinonimo, la sua abbreviazione minima, il comando associato a cui si riferisce.

- SET SYNODYD ON OFF

per permettere di accettare (ON) o no (OPF) l'uso di sinonimi (val.iniz. ON).

4) Terminali scriventi

- SET TERMinal Typewriter | Display

per usare un video come terminale scrivente

- SET COLPER ON OFF

per avere visualizzato co no l'indicatore di colonna (rappresentato in questo caso col carattere di sottolineatura _) .

- SET ESCape ON ch |OFF

per definire un carattere di "escape" che permette di dare comandi di edit anche in input mode. (il carattere default dipende dal ftype : / per lo Script).

- SET TEXT ONIOPP

per permettere l'uso dei tasti TEXT, se disponibili

5) Colloquio col sistema operativo

- CHS command
- CP command

per inviare un comando rispettivamente al CHS o CP. Se l'operando e' onesso, permettono di entrare direttamente in ambiente CHS e CP: dall'ambiente CHS si ritorna in edit battendo il comando RETURN, dall'ambiente CP si ritorna in edit battendo il comando BEGIN.

- SET IMPONSOP ON OFF

per inviare automaticamente al CHS o CP dei comandi non riconoscibili dall'editore (default OH)

- 6) Controllo delle maiuscole e minuscole
 - LOWercase tgt 1
 - UPPercase tgt | 1

per convertire rispettivamente in maiuscoli o minuscoli tutti i caratteri dalla linea corrente fino a quella definita dalla targhetta

- SET CASE Hired | Uppercase Ignore | Respect

I due gruppi di parametri vengono interpretati secondo i sequenti significati:

Hixed : le lettere vengono mantenute maiuscole e minuscole (val.iniz. per

SCRIPT @ MBHO)

Uppercase : tutte le lettere vengono convertite in maiuscole (val.iniz. per altri

ft)

Respect (val.infz.):naiuscoli e minuscoli vengono mantenuti distinti: /casa/ non

trovera le stringhe CASA o Casa

Ignore : viene ignorata la distinzione tra naiuscoli e minuscoli: /casa/ trovera anche le stringhe CASA o

Casa.

7) Rappresentazione esadecimale

- ALter ch1 ch2 tgt|1 p|*|1 g|1

permette di cambiare ogni carattere ch1 nel carattere ch2 fino alla targhetta specificata (default 1), p volte su ciascuna linea (default 1) partendo dal q-mo carattere ch1 della linea (default 1).

- HEXType tgt 1

stampa in esadecimale e EBCDIC il numero di linee richieste

- SET HEX ON OPP

permette di usare numeri esadecimali nelle targhette o nelle stringhe usate nei comandi (val.iniz. OFF)

- SET Verify H c1 c2 H c3 c4

consente la visione in esadecimale della sola zona indicata, dalla colonna c1 alla c2, dalla c3 alla c4, ecc.; permette anche di visualizzare contemporaneamente dati EBCDIC ed esadecimali, fornendo lo stesso gruppo di colonne con e senza H.

Esempio:

SET V 1 10 H 1 10

visualizza i dati tra le colonne 1 e 10 contemporaneamente in EBCDIC ed esadecimale.

8) Tabulazione

- SET TABS n1 n2 n3 ...

definisce le colonne logiche di tabulazione (max 28) (default: dipendenti dal ftype)

- SET TABLine ON n |OFF

effettua un display di una linea di controllo (che contiene caratteri T sotto ogni colonna logica di tabulazione) (default OFF) sotto la n-ma linea (default: sopra la COMMAND LINE)

- TABL (battuto nella PREFIX AREA)

effettua il display della linea di controllo della tabulazione sopra la linea nella cui PREFIX AREA viene battuto il comando.

- SET PFn TABKEY

per definire una particolare PF come tasto di tabulazione

- COMPress tgt 1

permette di rimpiazzare con caratteri di tabulazione tutti i blank dalla linea corrente a quella definita dalla targhetta tgt

- EXPand tgt 1

e' l'inverso del comando precedente: espande le linee tra la corrente e quella definita dalla targhetta, secondo la tabulazione definita: l'uso seguenziale dei comandi COMPress, SET TABS e EXPand, permette cosi il riallineamento automatico di un'intera tabella.

- SET FILLer ch

definisce il carattere di riempimento che deve essere usato nel comando EXPand (default= blank)

- SET IMage ON|OFF|Canon

serve per controllare tabulazione e backspace (default: CANON per Script, ON per altri ftype)

- Query TABS

per avere il display delle colonne logiche di tabulazione correnti

- MODIFY TABS

per ottenere il display, nella COMMAND LINE, del comando SET TABS con i valori correnti e poterlo cosi modificare e riinviare.

9) Linguaggi particolari

- SET APL ON OFF

per permettere l'uso dei tasti APL

- RENum startho incr

per rinumerare le istruzioni di file VSBASIC a partire dal numero startno (default 10) con incremento incr (default startno).

- 10) Riarrangiamento dei dati nel file
 - SHift Left | Right n | 1 tgt | 1

sposta i dati a sinistra (L) o destra (R) di n colonne (default 1) per un numero di linee che va da quella corrente a quella definita dalla targhetta. Occhio: i caratteri che escono dal campo di troncamento (tra la colonna 1 e quella definita dal comando SET TRUNC) si perdono!!

- SORT tgt A|D c1 c2 c3 c4 ...

effettua il sort di tutte le linee dalla corrente a quella specificata dalla targhetta tgt in ordine ascendente (A default) o discendente (D) sui campi definiti dalle coppie di colonne iniziale e finale che seguono. Non c'e' un limite al numero di campi da sorteggiare, ma solo sulla lunghezza totale dei campi che non deve eccedere i 255 caratteri.

Nota: a seconda dei valori impostati col comando SET CASE si hanno i seguenti casi:

SET CASE U|M RESPECT: sort in ordine EBCDIC
SET CASE U|M IGNORE: sort in ordine alfabetico
(ignorando cioeº la distinzione
tra maiuscoli e minuscoli)

Appendice A

Operandi del comando XEDIT e PROFILE

Abbiamo detto all'inizio che questo manuale non trattera delle macro istruzioni utilizzabili con l'XEDIT.

A parziale modifica a cio', riteniamo pero' utile trattare di un particolare file (che nella terminologia XEDIT si configura come una macro) di nome PROFILE e tipo XEDIT.

Tale file, creato da ciascuno a seconda delle proprie esigenze e mantenuto sul disco della propria macchina virtuale, conterra' una serie di comandi che l'editore eseguira' all'inizio della propria sessione, prima di cedere il controllo all'utente.

Abbiamo detto che il PROFILE XEDIT e' una vera e propria macro-istruzione, e come tale soggetto a tutte le norme che regolano la stesura di quel codice: a noi pero' bastera utilizzare questo file per inserire al suo interno una serie di comandi SET di XEDIT con i quali poter variare a nostro piacimento alcuni valori di default, ed adattarli cosi' alle

nostre esigenze: ad esempio creeremo un file PROPILE XEDIT che conterra i sequenti comandi (le linee che iniziano con

* PORMATTAMENTO DELLO SCHERMO SET PREFIX OPP

* vengono considerate commenti):

SET SCALE OFF

* TARGHETTE
SET ARBCHAR ON \$
SET SPAN ON BLANK 2
SET VARBLANK ON
SET CASE MIXED IGNORE
SET STREAM OFF
SET NULLS ON

* PF

* PF SET PF4 POWERINPUT

Con queste definizioni i parametri:

PRÉPIX, SCALE, ARBCHAR, SPAN, VARBLANK, CASE, STREAM, NULLS e la PF4

avranno fin dall'inizio della sessione di edit, i valori stabiliti e non quelli di default. Il PROFILE viene automaticamente eseguito al momento in cui si invia il comando di XEDIT. Per evitarne l'esecuzione, si deve dare il comando:

XEDIT fn ft fm (WOPROFil

se si vogliono mantenere su disco piu profile distinti, ciascuno con determinate funzioni, si potra dare a ciascuno di essi un nome a piacere, e richiamare poi l'XEDIT col comando:

XEDIT fn ft fn (PROFile nome

dove nome e° il particolare file che si vuole sia in effetto per la durata della sessione di edit.

Appendice B

Editing di piu files o parti di uno stesso file contemporaneamente

1) Il comando XEDIT in ft in dato nelle COMMAND LINE, quando siamo gia' in edit di un file, consente di richiamarne in esecuzione un secondo. Il numero di files che si possono avere contemporaneamente dipende dalle dimensioni della memoria della macchina virtuale.

Il comando XEDIT senza argomenti permette di esaminare in successione, tutti i files contemporaneamente in edit: tali files costituiscono un anello (dopo l'ultimo si

ripassa al primo).

Un comando QUIT o FILE emesso per un dato file, opera solo su quello: sullo schermo torna allora il file precedente nell'anello.

Un comando CANCEL emesso per uno qualsiasi dei files dell'anello, equivale ad un comando QUIT emesso per ciascuno di essi, e li chiude tutti senza memorizzarli su disco.

Il comando Query RING permette di fare il display delle caratteristiche di tutti i files dell'anello.

- 2) Il comando SET SCReen permette di formattare lo scherno in modo da visualizzare contemporaneamente uno o piuº files editati.
 - SET SCReen n
 - SET SCReen Size n1 n2

definisce n schermi logici tutti delle stesse dimensioni o di dimensioni n1, n2, ecc. linee (dimensione minima 5 linee). Nella seconda forma vengono assunti tanti schermi logici quanto i numeri n1 n2 ecc. che ne indicano le dimensioni.

SET SCReen Size 24 (default: 1 solo schermo logico di 24 linee)

SET SCReen Size 12 12 (2 schermi logici ciascuno di 12 linee)

SET SCReen 2 (2 schermi logici ciascuno di 12 linee)

SET SCReen 10 8 (due schermi logici uno di 10 ed uno di 8 linee).

Il comando Query LScreen formisce in risposta 6 valori:

- il numero di linee e colonne dello schermo logico

- il numero della linea e della colonna che definiscono l'angolo a sinistra in alto dello schermo logico

- il numero di linee e colonne delle schermo fisico.

3) Ciascuno schermo logico conterra, inizialmente, una stessa immagine del file corrente.

Una volta suddiviso lo schermo fisico in piuº schermi logici, potremo dare i comandi di editore nellºuno o nellºaltro schermo: funzionalmente possiamo distinguere i comandi in 3 gruppi:

- Comandi che causano un cambiamento su ciascuna immagine di uno stesso file su piu schermi logici. Se uno stesso file e visualizzato su piu schermi logici, un cambiamento dei dati su uno di essi, viene cioe riportato su tutti gli altri schermi logici (comandi Alter, Change, ecc.).
- Comandi che agiscono solo su uno scherno logico, e non sugli altri.

 Un comando per spostare la finestra sullo scherno (BAckward, Porward, Up, Next, ecc.) causa il movimento del file solo sullo scherno logico per il quale viene dato tale comando: e' in tal caso possibile visualizzare due parti diverse dello stesso file, facilitando ad esempio le operazioni di GET e PUT di dati da una parte all'altra del file. Su di uno scherno logico infatti si puo' mantenere l'immagine dei dati da spostare, e su un altro quello della zona in cui tali dati vanno trasferiti.
- Comandi che permettono di visualizzare files diversi su schermi logici diversi.

 I comandi XEDIT fn ft fm, XEDIT senza argomenti descritti al punto 1, dati da uno schermo logico, consentono di visualizzare su tale schermo un file diverso dal precedente. E' quindi possibile visualizzare 2 files diversi su 2 schermi logici facilitando cosi eventuali controlli o trasferimenti di dati dall'uno all'altro.

 Un comando QUIT o FILE da un dato schermo logico, agisce solo sul file visualizzato in quel momento su quello schermo logico: su questo torna allora il file precedente nell'anello.

 Un comando CANCEL emesso da uno qualsiasi degli schermi logici equivale ad un comando QUIT emesso da ciascuno di essi, e chiude tutti i files senza memorizzarli su disco.
- Il comando Query NBPile

fornisce il numero di files che sono contemporaneamente in edit; su uno schermo video, anche a STATUS ARBA (nell'angolo in basso a destra) indica dinamicamente questo numero.

<u>Appendice</u> C

Elenco degli operandi permessi nei comandi: SET, Query, MODify

APL ARBchar AUtosave	Line LINENd LRecl	(solo Q)	SCReen SERial SIDcode	(solo Q)
CASE CMDline	LS creen MA CRO	(solo Q)	SIZe	(solo Q)
COLPtr	MASK		STAY	
	Q) MSGMode	•	STReam	
CURLine	NBFile	(solo Q)	SYNonym	
	Q) WONDisp		TABLine	
	Q) NULLs		TABS	
BSCape	Munper		TARGet	(solo Q)
FILLer	PACK		TERMinal	
Phode	[PFn		TEXT	
FName	Point		TRunc	
PType	PREfix		 VARblank	
HEX	RANge		Verify	
IMage	[RECPR		VERShift	(solo Q)
IMPCBSCP	RESERved	* 7	SET) WRap	
	Q) RING	(solo Q e S	SET) Zone	
LENgth (solo	Q) SCALe	*	= (solo	Q e SET)

<u>Appendice D</u>

Filetype Defaults

		AND THE RESIDENCE AND THE PERSON NAMED IN COLUMN NAMED IN COLU
Filetype SERIAL TRUNC LRECL VERIFY RECPM FILLER E	ESCAPE	CASE
ASM 3705	/	0 [
ASSEMBLE ON 71 80 72 F blank		
AMSERV ON 72 80 72 F blank	/ A	
BASDATA OFF 80 80 F blank	/	
BASIC OFF 80 80 F blank		[J.]
CHTRL OFF 80 80 F blank	/	UI
[COBOL ON 72 80 72 F blank	1	
[COPY ON 71 80 71 F blank		
DIRECT ON 72 80 72 F blank	1	
[EXEC OFF 130 130 V blank]	/	
[FORTRAN ON 72 80 72 P blank]		
PREEFORT OFF 81 81 81 V blank		
JOB OFF 80 80 F blank	•	[U]
LISTING OFF 121 121 121 V blank		I D I
[MACLIB ON 71 80 72 F blank)		l O l
HACRO ON 71 80 72 F blank		1 D 1
MERO OFF 80 80 V blank		l H l
[PLI ON 72 80 72 P blank		
PLIOPT ON 72 80 72 P blank	1	
SCRIPT OFF 132 132 V blank		
UPDATE ON 71 80 72 P blank		l a l
UPDTXXXX ON 71 80 72 F blank		
VSBASIC OFF 80 80 F blank		[U]
VSBDATA		
XEDIT OFF 255 255 255 V blank		i O i
Altri		l U [
		11

Appendice E

Caratteristiche salienti dell'XEDIT

- gestione "full-screen" del video
- # possibilita di agire sui dati del file:
 comandi nella 'Command line'
 comandi nella 'Prefix Area'
 comandi tramite funzioni speciali PF
 modifiche full-screen del testo
- diversificazione tra:

 comandi che agiscono sulle linee e
 comandi che agiscono sulle colonne
- uso di targhette generalizzate da usare a piacimento nei comandi:
 numeri assoluti di linea
 numeri relativi di linea
 stringhe
 pointer
- set potente di comandi per rendere piu° flessibile l'uso
 delle targhette
 SET ARBChar
 SET SPAN
 ecc.
- Conferma richiesta se il file e' stato modificato
- POWERinp
 per un inserimento facilitato del testo
- Comando RECover
 per recuperare linee (troppo) affrettatamente cancellate!!
- PACK ed UNPACK automatico dei files
- PROFILE XEDIT
 per impostare valori iniziali e default per i parametri
- possibilita di editare e visualizzare contemporaneamente piu files sullo schermo (o parti diverse dello stesso file)
- Uso di comandi potenti per il cursore: SPLIT, JOIN, SCHANGE, ecc.
 - Macroistruzioni (non trattate nel presente manuale)

INDICE ALPABETICO DEI COMANDI DESCRITTI NEL TESTO

La dizione "parziale" indica che nel testo e' stata descritta solo una parte del comando, mentre sono state tralasciate altre funzioni che il comando puo' eseguire ma che esulano dallo scopo del presente manuale.

Comandi nella COMMAND LINE

~ * *						
Add	• •	•	•	25	•	LOWercase 50
Alter	• •	٠	28	51		«»
Backward .		0	•	23	8	HODify (vedi SET) 48
Bottom	• •	Φ.	@	23		4
CANCEL	• •	•	•	55	0	Rove 29
CAppend .	• •	®	•	34	ı	Next
CDelete .	• •	•	•	35	î	Wrind 24
CPirst	۵ ۵	•	۵	34	R	MFINDUP, MFUP 24
Change	0 0		۵	28		Overlay 28
Cinsert .		٠	0	34	8	PUT, PUTD 29
CLAst	• •	•	•	34	ğ	
CLocate .	a e	•	0	34	2	Query (vedi SET) 47
CES	• •	•	40	50	í	
COMMAND (pa	rziale	a) .	@	49	6	QUIT,QQuit 22
COMPress .	• •			51	2	RECover 29
Copy				29	8	RENUM 52
count		6	•	24	a A	REPEat
COVerlay .				35	1	Replace 25
CP				50	Î	RESet 38
CReplace .		øs.		34	8	Right
CUBsor.				43	e B	CITTO
DELete				29	8	SCHANGE 42 43
Down				23	g R	
DUPlicate.			@ @	29	8	SET. (vedi lista seguente)
EXPand.			@ @	51	8	out (veux rasta seguente)
PILE .				22	8	SHift 53
Pind .				24	B A	
PINDUP, PUP				24	B B	(M) (m) (M)
POrvard .			•	23	8	
GET.		@ @		29	8	
Help		0	-	47	Si A	
909400 947400			@	51		
HEXTYPE . Input, Power	0 0	(9)	٠	25	ii.	Up
en - 3 -	40-	•	۵			UPPercase 50
		•	•	44	8	
IRft	• •	•	•	23	8	Xedit 22 54 55
locate	• •	•	•	24	1	
					•	8 = ?

Operandi dei comandi SET/Query/MoDify

SET APL	•	52	1	SET	PPn	•	•	•	@ \$	40	51
SET ARBChar	9	16	4	SET	Point	L .	©			•	14
SET Autosave	•	22	8	Set	PRES	ix	8	0	a	•	10
SET CASE	17	50		SET	RANGE	> .	•	•	©	•	18
SET CMDline	•	10		Set	RECPI					•	11
SET COLPTT	. 🚳	49		SET	SCAL)	6	®		•	10
SET CURLine	*	10	9	SET	SCRee	en	•	*	6	0	55
SET ESCape	·	49	1	SET	SERIA	NL	•	۵	0	•	11
SET FILLER	0	51	•	SET	SPAN	•	•	69	•	© .,	17
SET PMode	0	11	1	Set	STAY	•	•	•	0	.	18
SET PName	•	11	1	SET	STRea	em	0	•	0		18
SET FType	•	11	•	SET	SYNO	ly m	(pa	rzi	ale)	48
SET HEX	•	51	1	SET	TABL	ine	6	@	8	•	51
SET IMage (parziale)	®	52		Set	TABS	•	0	•	9	•	51
SET IMPCRSCP	(50	1	SET	TERN:	inal	6	•	9	6	49
SET LINENd	•	26	8	SET	TEXT	•	•	•	•		49
SET LRecl	•	11	8	SET	TRun	~ ≥ 0	•	•	•	•	18
SET MASK	•	26	ĺ	SET	TOPE)P	•	©	•	•	10
SET NONDisp	@	18	1	SET	VA Rb]	lank	•	®	•	•	17
SET NULLS	600	27	1	Set	Veri	Ew	•	•	23	28	51
SET NUMber	•	14	9	SET	WRap	- <u>-</u>	•		9		18
SET PACK		11	8	SET	7000						18
	-	8 8	9		DOME	©	•	•	(6)	•	
Ope	ran	di del		ındo	Quer	X			•		
	ran	di del		ındo	Quer	X					
Ope diversi	ran da	li del guelli	del	indo . com	Quer	7 Se t					
Ope diversi Query (generale) .	randa	li del quelli 47	del	undo . com	Query ando	7 SET	n.		•	6	55
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn	randa	li del quelli 47 44	del	ndo . com Quer Quer	Queri ando y Lse	Y SET cree	n.		•	· é	55 56
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor	randa	li del quelli 47 44 44	del	ndo . com Quer Quer Quer	Query lando y LSc y NB	Y SET cree File	II.	•	•	, de	55 56 55
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg	randa	di del quelli 47 44 44	del	undo Com Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lse y NB y NB	Y SET Cree File NG Ze			•		55 56 55 43
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth	randa	di del quelli 47 44 44 47	del	undo . com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y NB y RI y SI	Y SET Cree Pile NG Ze RGet	II.		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg	randa	di del quelli 47 44 44	del	undo . com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lse y NB y NB	Y SET Cree Pile NG Ze RGet	II.		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth	randa	di del quelli 47 44 44 47	del	undo . com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y NB y RI y SI	Y SET Cree Pile NG Ze RGet	II.		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth	randa	di del quelli 47 44 44 44 44	del	ndo Com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y NB y RI y SI	y SET Cree Pile NG Ze RGet	II.		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth	randa	di del quelli 47 44 44 47 44	del	undo com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y NB y RI y SI	y SET Cree Pile NG Ze RGet	n		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth	randa	di del quelli 47 44 44 44 44	del	undo com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y NB y RI y SI	y SET Cree Pile NG Ze RGet	n		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth Query Line	randa	di del quelli 47 44 47 44 47 44 Comandi	del	undo com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB y RI y SI y TAI	y SET Cree File NG Ze RGet RShi	n £t		•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24 23
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LEngth Query Line	randa	di del quelli 47 44 47 44 47 44 Comandi PREFIX	del	undo Cuer Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB: y RI: y SI: y TA:	Y SET cree Pile NG Ze RGet RShi	n			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	55 56 55 43 24 23
Opediversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LEngth Query Line	randa	li del quelli 47 44 47 44 47 44 Comandi PREFIX 38	del	ndo Com Quer Quer Quer Quer Quer	Queriando y Lso y NB: y SI: y TA: y VE:	Y SET Cree Pile RG RG et RShi	n ft		• • • •	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	55 55 55 43 24 23
Opediversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth Query Line A (add) E (extend)	randa	di del quelli 47 44 44 44 Comandi PRETIX 38 38 38	del	Quer Quer Quer Quer Quer Quer Quer SCAL	Queriando y Lso y NB: y SI: y TAI y VE: (du (se	Y SET Cree Pile RS A i	n ate	cal			55 55 55 43 24 23 38 38 38
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth Query Line A (add) C (copy) F (following)	randa	di del quelli 47 44 44 44 Comandi PRETIX 38 38 38 38 38	del	Quer Quer Quer Quer Quer Quer Quer Lla */ SCAL	Queriando y Lso y NB: y RI: y SI: y TAI y VE: (dui (see LE (dii , (dii	Y SET Cree File NG Ze RShi plic t) spla	n ft	cal	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	55 56 55 43 24 23 38 38 38 51
Opediversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth Query Line A (add) E (extend) I (insert)	randa	di del quelli 47 44 44 47 44 44 Comandi PRETIX 38 38 38 38 38	del	Quer Quer Quer Quer Quer Quer Quer Lla */ SCAL	Queriando y Lso y NB: y SI: y TAI y VE: (du (se	Y SET Cree File NG Ze RShi plic t) spla	n ft	cal	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	55 55 55 43 24 23 38 38 38
Ope diversi Query (generale) . Query COLumn Query CURSor Query LASTmsg Query LENgth Query Line A (add) C (copy) F (following)	randa	di del quelli 47 44 44 44 Comandi PRETIX 38 38 38 38 38	del	Quer Quer Quer Quer Quer Quer Quer Lla */ SCAL	Queriando y Lso y NB: y RI: y SI: y TAI y VE: (dui (see LE (dii , (dii	Y SET Cree File NG Ze RShi plic t) spla	n ft	cal	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	55 56 55 43 24 23 38 38 38 51

INDICE ALPABETICO DEI COHANDI NON DESCRITTI NEL TESTO

La dizione "parziale" indica che nel testo e stata descritta solo una parte del comando, mentre sono state tralasciate altre funzioni che il comando puo eseguire ma che esulano dallo scopo del presente manuale.

CMSG		SET IMage	(parziale)
COMMAND (parziale)		SET MACRO	-
EMSG	į	SET MSGMode	
LOAD	8	SET RESERved	L
MACRO	l	SET SYNONYE	(parziale)
MSG	1	SOS	
PARSE	Ì	STACK	
PREServe	1	STATus	(parziale)
PURge	9	TRAnsfer	V2.
READ			
RESTore			

INDICE PER ARGOMENTI

General:	ita".	*	•	•		•	6	•	65.	•		*	Φ	1
Tabelle	riace	י לי מינו	iwo			_ :-			1	4		_		4
IGNETTE	& & & & & & & & & & & & & & & & & & &	was &.		•	6	49	20		₩				•	-₩
Pormato	dello	sc	her	80	•	48	₩.	@	to	&	©	•	٠	8
Formatt	amento SET				her	3 0	3	•	6	٠	•		8	10
	SET SET	CU.	Rli											
	SET			ne										
	SET	TO	FRO:	P										
Caratte						0	a	•	e	©	•	٠		11
•	S ET S E T					rn.	oge							
		PA												
	SET	SE	RIA	L										
General	ita's	ui	COB	and	i.	•	•	•	•		•	⊕ ,	•	12
General	itaº s	ull	e t	arq	het	te		®	•	•	•	•	88	14
		Po		-										
		AR		ar										
	SET													
		VA		an K										
		SP												
3	SET	Zo												
		ZO TR		ټ										
	SET													
		ST		m										
		NR R		ant .										
		NU		r										
		NO												

Com	andi	. P1	CO	pr.	i	di	e	di	ting	•	œ	©	•	•	•	•	•	19
A)	COMM	an i) 1	LI	NE	*	CO	mai	ndi	rel	ati	.vi	all	e 1	ine	e.	•	20
	A1)	Ini			li	Z Z	az	ioı	ne.	•		6	8	•	6	•	•	22
		SA V SE1	E	AU:	FI to	LE sa	, Ve	QU:	IT,	QQu	it							
		TO I BAC Up Typ	e k Do	30°	tt rd	on F	Or	waj	• rd	•	69		63	©	•	@	· 🚳	23
		LE f	jb t		ri:	fу												
		loc COU Fin	at Int Id	te : F:	CN I				· NPUP	9	6	•	•	*	•	•	•	24
	·	Inp Add Inp POW SEI SEI	l out lei ! I	: I :i:	np Ve	•	e ac	e	©	•	•	•	•	•	•	65	•	25
	A5)	Ins SET					i (eđ	A gg	iun	te	•	•	9	@	æ	٠	27
		Cha Alt Cha Ove SET	e no	: [e la]		Εy	3	83	6	€F	•	6 5	\$	٠	6	•	©	28
		Get GET PUT COp DUP	· Y	ru: M(D D		\$ -	٠	•	•	€\$	•	•	©	®	©	٠	29
		Del DEL REC	et	:e		•	ð	•	•	€	8	•	•	•	®	•	•	29

B)	COHM	AND	LIN	E:	COI	and	i r	ela	tiv	ri a	ılle	CO	lon	ne	•	32
	B 1)	=	•	•	ø	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	34
	B 2)	•	•	•	•		•	·		•	•	•		• ,	•	34
	B3)	Loca CLoc CFir CLAs	ate st	•	•	•		⊗	- •		②	•	.	•	•	34
	B4)	Inpu CRep		•	•	@	•	•	8	•	Ф		6		•	34
	B5)	Inse CIns CApp	ert	ent	i e	ed A	ggi	unt	e							34
	B6)	Chan COVe			8 .	6 -	•	•		•	•	•	6	•••	•	35
	B 7)	em	•	Ø	©	•	•	•	6	•	•		a	•	9	35
		Dele CDel		•	&	©	•	•	•	•	•	•	®	@	•	35

C)	PREF	'IX I	AREA	(e) i	•	•	. •	6	6	• 1	•	8	9	6	•	36
	C 1)	64Q3	•	•	•	• .	•	•	•	•	8	ø	ø	•	•	38
	C2)	Movi / SCAI	-	SCI	ee d	i. ey	®	•	®	6	•	⊕	©	©	•	38
	C3)	~	•	•	9	•	•	•	8	•	•	•	•	•	•	38
	C4)	Inpu I A	ıt	•	•	(1)	•	⊕	6	69-	•	6	©	⊘	•	38
	C5)	Inse E	erin	ent	i e	đ	Agg i	unt	:e							38
	C6)	•	•	•	•	•	•	0	•	•	•	•	ø		•	38
	c7)	Get/ m c M	P F		•	•		(a	(3)	©	•	⇔	3	•	38
	~ ^.															
	C8)	Dele D DD	ete	•	©	•	₩	•	ø	*	•	•	•	•	•	39

D)	Funz	ioni Quer SET	y P	P	ali	• 🐠	•		•	●	•		•	•	•	40
	D 1)	Iniz PF3				one.		•	•	•	•	®	•			42
	D2)	Movi PF7 PF8 PF12		BAC: FOR	wa r Kwo	RD D				⊗	•	•	•	· 🚳		42
	D3)	Loca PF5			Ang	E 6	•	8	•	•	9	6	∞	•	8	42
	D4)		۵		•	•	•	•	•	•	•	6	•	8	© ,	42
	D5)	Inse PF2 PF10 PF11	=	SOS SPL	L I IT	CUB	DD SOR	1	:e	• .	•	•	•		•	42
	D6)	Chan PP5 PP6			ÀNG	Se 6	.	8	69		®	•		•		43
	D7)	~	•	.	•	•	•	• .		•	•	•		•	•	43
	D8)	~	•	•	•	⊗		8	•	8	®	•	6	٠	•	43

34 J

Harry State (1997) Harry State (1997) Line (1997)

Comandi	yari .	5 0	e 9	0 0	ar-	9 \$	3	*	45
	Definizi Help		lìo st		-	6 4			47
	Query STATUS					Traffic S			
. es.	Riesecuz 6 = 7 RE	ione di PEat EC	i coma	ndi.		164	n y i	*	
- CERTIFIED	Definizi SET SYEC	one di Nya	n uovi	CO 18	andi	© 49	Ger		48
. d	Terminal SET TERM SET COLP	inal	<i>r</i> eati	*	•	5	ጽ	٠	49
	SET ESCA	Pe			1 以外 文件 3 。 名初 1				
	Colloqui CMS	c col s	istema				oþi	43	50
	CP SBT IMPo	ns cp			÷	3,			e r
	Haiuscol LOWercas SET CASE	e, Uppe			● ≪	• •	•	æ	50
dip	Esadecia Alter HEIType SET SEX SET Veri		: (4)	• •	\$	· to	\$	*	51
	Tabulazio SET TABS COMPress EXPand	one	· ••• ••	3 %		43	•	69	51
	Tabl Set tabl: Set pro ! Set fill Set image	TABK BY	•						
	Lingnagg: SET APL BENUR	i parti	colari	. .	¢ ø	\$	۵	69	52
	Riarrang: SHift SORT	ia mento	đei d	ati r	iel f	ile	400	6	53

Obergr	ice A di del		ando	Z	eđi	T e	PR	opi	LĒ	. 69	•	a >	©
Append Blitin file)	g di p conter	oiu. sp or a	nea	red	te			đi	unc	st	.ess	0	•
	- KEI	CEL		e d	rgo	aen	to						
	- SET			-Ç	KED	IT							
Append Rlenco	ice C opera	andi	đei	co	Usa	åi	SET	· , ° Q	gei •	70	nod	ify	•
Append Filety			•	œ	69	40	*	©	•	٨	•	6	٠
Append Caratt			sal	ien	iti	ďel	.l °x	EDI	*	4	35	۵	•
Indice					COE	and	li.	6	•	•	•	•	•
Indice	alfa	beti	co d	ei	COR	and	li		•				
non de							6	6	*	•	•	•	•
Indice	e per	argo	ment	î,	•	₽	•	ĕ	0	23-	•	&	· ø

.

e e

and the second of the second o

and the second of the second o